Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 42

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 20 febbraio 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1950, n. 1200.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Agostino, in Barletta (Bari).

N. 1200. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Barletta e Nazareth 26 maggio 1949, integrato con postilla e dichiarazione 10 luglio 1949, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Agostino, in Barletta (Bari).

Visto, *il Guardasigilli:* SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *febbraio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1950, n. 1201.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B. M. V. Immacolata di Lourdes, in frazione Sant'Osvaldo del comune di Udine.

N. 1201. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Udine in data 20 maggio 1944, relativo all'erezione della parrocchia della B. M. V Immacolata di Lourdes, in frazione Sant'Osvaldo del comune di Udine.

Visto, *il Guardasigilli:* SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *febbraio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1950, n. 1202.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria del Monte Carmelo, in località Rebocco del comune di La Spezia.

N. 1202. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Luni, ossia La Spezia, Sarzana e Brugnato, in data 1° luglio 1949, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Maria del Monte Carmelo, in località Rebocco del comune di La Spezia.

Visto, *il Guardasigilli:* SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *febbraio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1950, n. 1203.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo e di San Gottardo Vescovo, in frazione Valpiana del comune di Serina (Bergamo).

N. 1203. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Bergamo in data 11 maggio 1949, relativo all'erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo e di San Gottardo Vescovo, in frazione Valpiana del comune di Serina (Bergamo).

Visto, *il Guardasigilli:* SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *febbraio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1950, n. 1204.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Pietro Apostolo, in San Remo (Imperia).

N. 1204. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Ventimiglia in data 1° maggio 1949, relativo all'erezione della parrocchia di San Pietro Apostolo, in San Remo (Imperia).

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1950, n. 1205.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo, in frazione Villa San Giacomo del comune di Guastalla (Reggio Emilia).

N. 1205. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Guastalla in data 28 agosto 1922, integrato con successivo 11 novembre 1949, relativo all'erezione della parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo, in frazione Villa San Giacomo del comune di Guastalla (Reggio Emilia).

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1950.

Rinuncia alla nomina di agente di cambio presso la Borsa valori di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto Presidenziale 13 marzo 1930, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 86 del 13 aprile 1950, con il quale, tra l'altro, il sig. Azzolina Ferdinando è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Palermo;

Visti gli articoli 22 e 24 della legge 20 marzo 1913, n. 272, che approva l'ordinamento delle Borse;

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, concernente il riordinamento delle Borse;

Visto l'art. 10, secondo comma, del regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, col quale è fatto divieto agli agenti di cambio di avere interessenza di qualsiasi genere in ditte o case bancarie;

Visto l'art. 11 del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321, con il quale si fa obbligo agli agenti di cambio di esercitare effettivamente la professione presso la Borsa valori nel cui ruolo sono iscritti;

Accertato che il sig. Azzolina Ferdinando, dopo il conseguimento della nomina ad agente di cambio, ha continuato a conservare la carica di amministratore delegato della Banca F. Azzolina di Caltagirone;

Considerato che, malgrado la diffida fattagli, non ha cessato da tale attività e non ha preso servizio presso la Borsa valori di Palermo;

Vista la deliberazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Palermo in data 19 ottobre 1950, con la quale il sig. Ferdinando Azzolina non è stato, per i motivi predetti, compreso nel ruolo degli agenti di cambio della Borsa valori di Palermo ai termini dell'art. 21 della legge 20 aprile 1913, n. 272;

Decreta:

Il sig. Ferdinando Azzolina è dichiarato rinunciatario alla nomina ad agente di cambio presso la Borsa valori di Palermo.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1950

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1951
Registro Tesoro n. 2, *foglio n.* 146. — GRIMALDI

(691)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1950.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione e di un componente del Collegio sindacale dell'Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 5 novembre 1948, numero 22674, registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1948, registro Finanze n. 13, foglio n. 372, con cui fu nominato, per il triennio 1° luglio 1948-31 giugno 1951, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale dell'Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto;

Ritenuto che il dott. De Blasi Ernesto e il dott. Moschetto Leopoldo, membro il primo e componente il secondo, rispettivamente del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale dell'Ente suddetto, sono stati trasferiti, dal 13 novembre 1950, presso altre Direzioni generali del Ministero delle finanze e che, pertanto, occorre provvedere alla loro sostituzione;

Visto il decreto luogotenenziale 10 maggio 1945, numero 278, che approva lo statuto dell'Ente in parola;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Gioia Giovanni, direttore capo della Divisione lotto dell'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, è nominato, a decorrere dal 13 novembre 1950, membro del Consiglio di amministrazione del fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto, in sostituzione del dott. De Blasi Ernesto.

Art. 2.

Il dott. Bifulco Giuseppe, capo sezione nell'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, è nominato, a decorrere dal 13 novembre 1950, componente del Collegio sindacale dell'Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto, in sostituzione del dott. Moschetto Leopoldo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1951
Registro Finanze n. 2, *foglio n.* 211.

(693)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1951.

Autorizzazione alla Società Italo-Americana di riassicurazioni, società per azioni con sede in Roma, ad esercitare la riassicurazione in tutti i rami vita e danni.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio-decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e le successive disposizioni modificative ed integrative, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con regio decret 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda, con la quale la « Società Italo Americana di riassicurazioni », società per azioni con sede in Roma, ha chiesto di essere autorizzata ad esercitare la riassicurazione in tutti i rami vita e danni;

Visto l'atto costitutivo e lo statuto sociale;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

La « Società Italo Americana di riassicurazioni », società per azioni con sede in Roma, è autorizzata ad esercitare la riassicurazione in tutti i rami vita e danni.

Roma, addì 9 gennaio 1951

Il Ministro: TOGNI

(720)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica di alcuni Comuni della provincia di Latina.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Latina: Latina, Formia, Minturno-Scauri, Gaeta, Terracina, Priverno, Sezze, Sonnino, Norma, Cisterna, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Latina: Latina, Formia, Minturno-Scauri, Gaeta, Terracina, Priverno, Sezze, Sonnino, Norma, Cisterna, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(730)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica di alcuni Comuni della provincia di La Spezia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di La Spezia: Brugnato, Maissana, Zignago, Calice al Cornoviglio, Borghetto Vara, Castelnuovo Magra, Pignone, Rocchetta Vara, Bolano, Carrodano, Beverino, Deiva, Bonassola, Ortonovo, Riccò del Golfo, Follo, Framura, Monterosso, Riomaggiore, Sesta Godano, Arcola, Vezzano Ligure, Levanto, Sarzana, Vernazza, Carro, Santo Stefano Magra, Lerici, La Spezia, Portovenere, Ameglia, Varese Ligure, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie del-

l'industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di La Spezia: Brugnato, Maissana, Zignago, Calice al Cornoviglio, Borghetto Vara, Castelnuovo Magra, Pignone, Rocchetta Vara, Bolano, Carrodano, Beverino, Deiva, Bonassola, Ortonovo, Riccò del Golfo, Follo, Framura, Monterosso, Riomaggiore, Sesta Godano, Arcola, Vezzano Ligure, Levanto, Sarzana, Vernazza, Carro, Santo Stefano Magra, Lerici, La Spezia, Portovenere, Ameglia, Varese Ligure, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(729)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e commercio, manovalanza generica e dell'industria filandiera di determinati Comuni della provincia di Cuneo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Cuneo: Alba, Caraglio, Caramagna Piemonte, Cherasco, Chiusa Pesio, Cuneo, Manta, Mondovì, Nucetto, Pocopaglia, Racconigi, Savigliano, Sommariva Bosco, Verzuolo, appartenenti alle categorie dell'industria, commercio e manovalanza generica e a quelli dei comuni di Bernezzo, Bra, Fossano, Revello, Sanfrè, Monesiglio, appartenenti all'industria filandiera involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria, commercio e manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Cuneo: Alba, Caraglio, Caramagna Piemonte, Cherasco, Chiusa Pesio, Cuneo, Manta, Mondovì, Nucetto, Pocopaglia, Racconigi, Savigliano, Sommariva Bosco, Verzuolo, e a quelli dei comuni di Bernezzo, Bra, Fossano, Revello, Sanfrè, Monesiglio, appartenenti all'industria filandiera involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Republica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(726)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica e del commercio di alcuni Comuni della provincia di Imperia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei comuni di Imperia, Ventimiglia, San Remo, Bordighera, Borghetto d'Arroscia, San Bartolomeo e Cervo San Bartolomeo, Diano Marina, Diano Gorleri, Diano San Pietro, Montalto Ligure, Molini di Triora, Ospedaletti, San Lorenzo al Mare, Taggia, Triora, Pieve di

Teco, Pontedassio, appartenenti alle categorie dell'industria, della manovalanza generica e a quelli dei comuni di Imperia, San Remo e Bordighera appartenenti alle categorie del commercio, involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica dei comuni di Imperia, Ventimiglia, San Remo, Bordighera, Borghetto d'Arroscia, San Bartolomeo e Cervo San Bartolomeo, Diano Marina, Diano Gorleri, Diano San Pietro, Montalto Ligure, Molini di Triora, Ospedaletti, San Lorenzo al Mare, Taggia, Triora, Pieve di Teco, Pontedassio, e a quelli dei comuni di Imperia, San Remo, e Bordighera appartenenti alle categorie del commercio involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(728)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1951.

Sostituzione di due membri nella Commissione arbitrale per le controversie tra coltivatori e concessionari in ordine alla valutazione dei tabacchi consegnati allo stato sciolto nei Magazzini generali delle concessioni speciali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 del regio decreto-legge 30 novembre 1933, n. 2435, modificato dall'art. 1 della legge 22 maggio 1939, n. 765, e dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 404, concernenti la disciplina dei rapporti fra titolari di concessioni speciali ed i coltivatori di tabacco;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con regio decreto 25 gennaio 1940, n. 107, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 agosto 1945, n. 542;

Visto il proprio decreto n. 01-7888 del 3 novembre 1950, con il quale i signori Mattioli dott. Luigi e Manganelli Ettore furono nominati, rispettivamente, membro titolare e membro supplente in rappresentanza dei coltivatori in seno alla Commissione arbitrale istituita presso la Direzione compartimentale coltivazioni tabacchi di Perugia per la risoluzione delle controversie che potranno sorgere tra coltivatori e concessionari in ordine alla valutazione dei tabacchi consegnati allo stato sciolto fino al 31 ottobre 1951 nei Magazzini generali delle concessioni speciali;

Considerato che a seguito delle dimissioni presentate dai predetti signori occorre provvedere alla loro sostituzione nei sopra citati incarichi;

Vista la nota della Prefettura di Perugia n. 49169 del 10 gennaio 1951, con la quale vengono designati a membro titolare e membro supplente in rappresentanza dei coltivatori, rispettivamente, i signori dott. Cenerini Guerrino e dott. Guerrizio Franco.

Decreta:

I signori dott. Cenerini Guerrino e dott. Guerrizio Franco sono nominati, rispettivamente, membro titolare e membro supplente in rappresentanza dei coltivatori nella Commissione arbitrale di cui alle premesse, in sostituzione dei signori Mattioli dott. Luigi e Manganelli Ettore, dimissionari.

Roma, addì 31 gennaio 1951

Il Ministro: VANONI

(656)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1951.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli, ai disegni e marchi che figureranno nella « 53ª Fiera internazionale dell'agricotura » di Verona.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figureranno nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, numero 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda del presidente del Comitato organizzatore della « 53ª Fiera internazionale dell'agricoltura » di Verona pervenuta in data 18 gennaio 1951;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « 53ª Fiera internazionale dell'agricoltura » che avrà luogo a Verona

dall'11 al 20 marzo, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 12 febbraio 1951

Il Ministro: TOGNI

(797)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1951.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli, ai disegni e marchi che figureranno nella « Esposizione internazionale del tessile e della moda » di Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figureranno nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, numero 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda del presidente del Comitato organizzatore della « Esposizione internazionale del tessile e della moda » di Torino pervenuta in data 7 luglio 1950;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « Esposizione internazionale del tessile e della moda » che avrà luogo a Torino dal 2 al 16 maggio 1951, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127. 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, numero 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 12 febbraio 1951

Il Ministro: TOGNI

(798)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 3 febbraio 1951, n. 38, concernente la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti le pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato a mezzo di assegni di conto corrente postale di serie speciale, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 del 10 febbraio 1951, all'ultima linea della tabella allegata, al n. 12, ove è detto: « 12. *Udine* — Gorizia. Trieste. » si deve leggere: « 12. *Udine* — Udine, Gorizia, Trieste. ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Noli massimi per emigranti

IL DIRETTORE GENERALE DELL'EMIGRAZIONE

Raccolte le richieste dei vettori emigranti intese ad ottenere la revisione dei noli stabiliti con la determinazione in data 12 dicembre 1950, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 15 dicembre 1950;

Esaminati i pareri delle competenti autorità;

Viste le proposte della Commissione tecnico-consultiva per l'emigrazione;

Determina:

1. Le disposizioni contenute nella determinazione di cui alla premessa vengono sostituite dalle seguenti per il periodo dal 1° marzo al 30 aprile 1951.

2. - I noli massimi di 3ª classe con sistemazione in dormitori o in cabine con più di sei posti da praticarsi per il trasporto transoceanico degli emigranti in partenza da porti italiani con navi di qualsiasi bandiera, aventi età non superiore ai 25 anni e con velocità reale non inferiore a 14 miglia, sono fissati come segue:

Sud America:	
Brasile	L. 123.000
Plata	» 133.000
Centro America Sud Pacifico:	
La Guayra	L. 123.000
Barranquilla-Cristobal	» 133.000
Buenaventura-Punà-Guayaquil	» 166.000
Callao-Habana-Acapulco	» 180.000
Valparaiso ed altri scali del Cile	» 204.000
Nord Pacifico:	
Punta Arenas di Corinto La Libertad S. Josè de Guatemala	L. 166.000
Los Angeles-S. Francisco	» 199.000
Vancouver	» 209.000
Sud Africa:	
Mombasa-Zanzibar	L. 112.000
Beira	» 116.000
Durban	» 120.000
Australia:	
Freemantle	L. 208.000
Melbourne-Adelaidé	» 213.000
Sydney	» 217.000
Brisbane	» 222.000
Cairns	» 230.000

Per i piroscafi « Conte Grande », « Conte Biancamano » e « Australia », riconosciuti di categoria superiore, viene autorizzata la maggiorazione di nolo nella misura di L. 15.000

3. Per le altre navi autorizzate al servizio di emigrazione non aventi i requisiti di età e di velocità di cui al precedente numero 2, i noli vengono fissati come segue:

Sud America:	
Brasile	L. 117.000
Plata	» 126.000
Centro America Sud Pacifico:	
La Guayra	L. 117.000
Barranquilla-Cristobal	» 126.000
Buenaventura-Punà-Guayaquil	» 158.000
Callao-Habana-Acapulco	» 171.000
Valparaiso ed altri scali del Cile	» 194.000
Nord Pacifico:	
Punta Arenas di Corinto La Libertad S. Josè de Guatemala	L. 158.000
Los Angeles-S. Francisco	» 189.000
Vancouver	» 198.000
Sud Africa:	
Mombasa-Zanzibar	L. 106.000
Beira	» 110.000
Durban	» 113.000

Australia:

Freemantle	L. 191.000
Melbourne-Adelaide	» 196.000
Sydney	» 200.000
Brisbane	» 204.000
Cairns	» 212.000

4. Per le sistemazioni in cabine comuni che abbiano non più di sei posti, un armadietto per ciascun convivente ed almeno un lavandino con acqua corrente, viene autorizzato un sopranolo di L. 10.000 a posto.

Per le cabine di tipo speciale intercambiabili, che abbiano doccie e gabinetti privati, viene autorizzato un sopranolo di L. 10.000 a posto in aggiunta a quello approvato per le cabine comuni. Il vettore dovrà precisare, in occasione di ciascuna partenza, il numero delle cabine predette che intende declassare.

I predetti sopranoli sono autorizzati per tutti i piroscafi di qualsiasi categoria e per ogni loro destinazione.

5. In tutti i noli suddetti deve intendersi compresa la tassa portuale di cui al regio decreto-legge n. 1997 del 15 settembre 1923 e successive modifiche.

6. Il vettore che esplica il servizio per l'Australia è autorizzato ad esigere un supplemento di L. 5000 dagli emigranti destinati ad Adelaide ove la nave non faccia scalo in quel porto. Tale supplemento si intende a rimborso delle spese di viaggio via terra dal porto di sbarco alla suddetta destinazione da effettuarsi a cura e sotto la responsabilità del vettore stesso.

7. Per la linea del Nord America (Stati Uniti e Canadà), mentre si fa riserva di stabilire il nolo massimo, si consente, in via di ulteriore esperimento, che ciascuna compagnia di navigazione continui a praticare a seconda dei piroscafi, il nolo libero commerciale notificato ed accettato dal Ministero degli affari esteri in sede di autorizzazione per il trasporto degli emigranti.

Roma, addì 16 febbraio 1951

Il direttore generale
JUSTO GIUSTI DEL GIARDINO

(805)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Frosinone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 23 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1951, registro n. 2 Interno, foglio n. 387, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Frosinone di un mutuo di L. 48.926.530 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(763)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Chieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 23 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1951, registro n. 2 Interno, foglio n. 386, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Chieti di un mutuo di L. 7.380.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizo 1949.

(764)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Messina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 23 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1951, registro n. 2 Interno, foglio n. 388, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Messina di un mutuo di L. 77.900.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(765)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 42

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 febbraio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,86	Borsa di Palermo	624,86
» Firenze	624,86	» Roma	624,84
» Genova	624,85	» Torino	624,86
» Milano	624,86	» Trieste	624,86
» Napoli	624,825	» Venezia	624,85

Media dei titoli del 20 febbraio 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,65
Id. 3,50 % 1902	68 —
Id. 3 % lordo	48 —
Id. 5 % 1935	97,125
Redimibile 3,50 % 1934	73,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,65
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,95
Id. 5 % 1936	91,95
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,775
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,075
Id. 5 % convertiti 1951	99,95
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,875

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 20 febbraio 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . . L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» florino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzi fogli compartimentali

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 30.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei seguenti certificati del Consolidato 3,50 % (1906):

n. 611358 di annue L. 70; n. 673453 di annue L. 70; n. 691798 di annue L. 70 intestati a Bufalo Felice fu Giuseppe;

n. 462211 di annue L. 280 intestato a Tripodo Eleonora fu Angelo con vincolo dotale.

Essendo i certificati mancanti del secondo mezzo foglio già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi i sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 12 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5359)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(3a *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rendita 5 %	214262	Vaccaro Raffaella di Nicola moglie di Mari Franco, dom. in Cosenza, vincolata per dote	7.500 —
Cons. 3,50 % (1906)	3995	Asilo infantile di Crecchio (Chieti)	287 —
Id.	707754	Come sopra	112 —
Id.	619650	Come sopra	154 —
Id.	220854	Come sopra	35 —
Id.	659795	Come sopra	31,50
Id.	172760	Come sopra	3,50
Id.	205131	Asilo infantile di Crecchio, amministrato dalla locale Congregazione di carità	80,50
Id.	239370	Come sopra	42 —
Id.	751405 (nuda proprietà)	Cambroni Angelina fu Giuseppe, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Lusetti Giulia fu Giovanni vedova Cambroni.	784 —
Id.	751408	Cambroni Clotilde fu Giuseppe, ecc., come sopra	784 —
Cons. 4,50 %	54482	Cappella di Santa Giusta in Picinisco (Caserta) amministrata dalla locale Congregazione di carità	9 —
P. R. 3,50 % (1934)	402672	Congrega di carità di Galluccio (Frosinone)	402,50
Rendita 5 %	163273	Di Fratta Francesca fu Nicola moglie di Di Forio Antonio, dom. a Caserta, con vincolo dotale	425 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

(4346) Roma, addì 6 ottobre 1950 *Il direttore generale:* DE LIGUORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa agricola « A.R.C.E. » con sede in Coltodino, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 febbraio 1951, la Società cooperativa agricola « A.R.C.E. » con sede in Coltodino, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato liquidatore il geom. Lodovico Mercuri.

(747)

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa autotrasporti Leno « S.A.C.A.L. », con sede in Leno

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 febbraio 1951, il dott. Francesco Lamberti, ragioniere capo della prefettura di Brescia, è stato nominato liquidatore della Società cooperativa autotrasporti Leno « S.A.C.A.L. » con sede in Leno, in sostituzione del dott. Rocco Salatino, dimissionario.

(750)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Asti

Con decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 639 del 12 febbraio 1951, il sig. ing. Eligio Melchiorre è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Asti.

(748)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1950, è stato accolto il ricorso straordinario presentato dalla professoressa Avallone Margherita, avverso provvedimento di destinazione di cattedra di insegnamento.

(751)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 21 dal 1° al 15 novembre 1950

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Asti	Grazzano Badoglio	B	—	1
Id.	Montechiaro d'Asti	B	—	1
Avellino	Montella	B	—	1
Bari	Santeramo	B	—	2
Benevento	Durazzano	B	—	1
Brescia	Borgosatollo	B	1	—
Campobasso	Venafro	B	—	1
Catanzaro	Cenadi	B	—	1
Id.	San Vito sullo Ionio	B	—	1
Cuneo	Bernezzo	B	—	1
Id.	Villanova Solaro	B	—	1
Firenze	Prato	B	—	1
L'Aquila	Oricola	O	1	1
Mantova	Pieve di Coriano	B	—	1
Matera	Matera	B	1	—
Id.	Id.	E	—	1
Id.	Pomarico	Cap	—	1
Id.	Salandra	E	—	1
Messina	Milazzo	B	—	1
Milano	Milano	B	—	1
Novara	Casalino	B	—	1
Id.	Sozzago	B	—	1
Nuoro	Sarule	B	1	—
Pavia	Villanova d'Ardenghi	B	—	1
Id.	Zeme	B	—	1
Id.	S. Maria della Versa	S	—	1
Id.	Vigevano	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Potenza	Guardia Perticara	Cap	—	1
Id.	Potenza	B	—	1
Reggio Calabria	Africo	S	—	1
Id.	Bagnara Calabra	B	—	2
Roma	Cineto Romano	B	—	1
Id.	Guidonia Montecelio	B	—	1
Id.	Velletri	O	—	1
Id.	Vivaro Romano	O	—	1
Salerno	Angri	B	1	—
Id.	Eboli	O	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	B	—	1
Id.	Salerno	B	—	1
Id.	Sanza	B	—	1
Id.	Scala	B	1	—
Taranto	Mottola	O	—	1
Trapani	Trapani	O	—	1
Venezia	Cona	B	—	1
			8	41
Carbonchio sintomatico				
Arezzo	Sestino	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Afta epizootica				
Ancona	Castelfidardo	B	1	—
Bergamo	Alzano Lombardo	B	—	1
Id.	Azzano San Paolo	B	1	—
Id.	Bergamo	B	—	1
Id.	Caravaggio	B	—	1
Id.	Cenate Sopra	B	—	2
Id.	Costa di Monticelli	B	—	1
Id.	Curno	B	—	1
Id.	Grassobbio	B	—	1
Id.	Mozzo	B	—	1
Id.	Oltre il Colle	B	—	1
Id.	Zandobbio	B	—	1
Id.	Zanica	B	1	2
Bologna	Crespellano	B	1	—
Id.	Imola	B	2	—
Id.	Molinella	B	1	—
Bolzano	Renon	B	—	1
Brescia	Nave	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	B	2	—
Catanzaro	Briatico	B	1	—
Id.	Capistrano	B	—	1
Id.	Cropani	B	4	—
Id.	Curinga	BO	3	—
Id.	Filadelfia	B	1	—
Id.	Francavilla Angitola	B	1	—
Id.	Pianopoli	B	2	—
Id.	Sersale	B	2	—
Id.	Sant'Eufemia	B	1	—
Como	Bulgarograsso	B	1	—
Id.	Limido	B	—	1
Cremona	Gussola	B	—	1
Firenze	Calenzano	B	—	1
Id.	Vinci	B	—	1
Gorizia	San Canziano	B	—	1
L'Aquila	Capitignano	B	1	—
Id.	Sante Marie	B	1	—
Latina	Aprilia	B	4	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Latina	B	3	—
Id.	Sezze	B	2	—
Matera	Tricarico	B	2	2
Milano	Garbagnate	B	—	1
Id.	Lacchiarella	B	—	1
Id.	Lainate	B	1	—
Id.	Magnago	B	—	2
Id.	Masate	B	1	—
Id.	Pessano	B	1	—
Id.	S. Martino in Strada	B	1	—
Id.	Senna Lodigiana	B	1	—
Modena	Castelnuovo Rangone	B	2	—
Id.	Castelfranco Emilia	B	1	—
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Marano	B	—	1
Id.	Modena	B	—	1
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	San Cesario	B	1	—
Id.	Sassuolo	B	1	2
Nuoro	Laconi	B	2	—
Padova	Gazzo Padovano	B	—	1
Palermo	Palermo	B	1	—
Id.	Sciara	B	—	1
Pavia	Corana	B	—	1
Reggio Calabria	Palizzi	B	—	1
Rieti	Amatrice	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Rieti	Posta	B	1	—
Roma	Roma	B	1	5
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Badia Polesine	B	1	—
Salerno	Buccino	B	2	—
Id.	Piaggine	B	1	—
Id.	Prignano Cilento	B	1	—
Id.	San Gregorio Magno	B	1	—
Torino	Ala di Stura	B	2	—
Id.	Baldissero Canavese	B	—	1
Id.	Bibiana	B	1	—
Id.	Chialamberto	B	1	—
Id.	Rivarossa	B	1	—
Treviso	Castello di Godego	B	1	—
Id.	Crespano del Grappa	B	—	1
Id.	Ponzano Veneto	B	1	3
Udine	Bicinicco	B	1	—
Id.	Grimacco	B	1	—
Varese	Cislago	B	—	2
Id.	Gorla Maggiore	B	—	1
Id.	Venegono	B	1	—
Venezia	San Michele al Tagliamento	B	1	—
Verona	Povegliano	B	1	—
Id.	Zimella	B	1	—
Id.	Sant'Anna Alfaedo	B	—	1
Id.	Ronco all'Adige	B	—	1
			77	50
	Malrossino dei suini			
Alessandria	San Cristoforo	S	—	1
Ancona	Osimo	S	2	2
Id.	Ostra	S	1	—
Arezzo	Arezzo	S	—	3
Id.	Civitella in Val di Chiana	S	1	—
Ascoli Piceno	Amandola	S	1	—
Id.	Monte Giberto	S	1	—
Id.	Montelparo	S	5	1
Id.	Monte Vidon Combatte	S	1	1
Id.	Petritoli	S	4	1
Id.	Ponzano di Fermo	S	4	1
Id.	Roccafluvione	S	—	1
Id.	Santa Vittoria in Matenano	S	—	1
Avellino	Atripalda	S	—	1
Id.	Nusco	S	—	2
Belluno	Belluno	S	5	3
Id.	Cencenighe	S	2	—
Id.	Limana	S	1	—
Id.	Ponte nelle Alpi	S	—	1
Id.	Santa Giustina	S	1	—
Benevento	San Bartolomeo in Galdo	S	—	1
Bergamo	San Paolo Argon	S	—	1
Bologna	Budrio	S	—	2
Id.	Castel San Pietro	S	—	1
Id.	Pieve di Cento	S	—	2
Id.	Savigno	S	—	1
Bolzano	Renon	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Brescia	Iseo	S	—	1
Id.	Lograto	S	—	1
Id.	Montichiari	S	—	1
Id.	Pontevico	S	—	1
Id.	Trenzano	S	1	—
Campobasso	Larino	S	2	—
Id.	Matrice	S	4	3
Id.	Montagano	S	1	—
Caserta	Caserta	S	—	1
Catanzaro	Strongoli	S	2	—
Chieti	Casalanguida	S	1	—
Id.	Chieti	S	3	—
Id.	Furci	S	1	—
Id.	Roio del Sangro	S	2	—
Id.	San Buono	S	1	—
Id.	Torino di Sangro	S	1	—
Id.	Vasto	S	1	—
Como	Inverigo	S	1	—
Cuneo	Castiglione Falletto	S	—	1
Id.	Cervasca	S	—	1
Id.	Fossano	S	—	3
Id.	Trinità	S	—	1
Ferrara	Ferrara	S	—	3
Gorizia	Capriva	S	1	1
Id.	Cormons	S	3	—
Id.	Dolegna	S	—	1
Id.	San Canziano	S	4	1
Id.	Turriaco	S	2	—
Grosseto	Manciano	S	2	—
L'Aquila	Castel di Jeri	S	3	—
Id.	Luco dei Marsi	S	—	1
Id.	San Demetrio ne' Vestini	S	3	1
Id.	Trasacco	S	—	2
Lucca	Camporgiano	S	4	1
Matera	Rotondella	S	1	—
Milano	Borgo San Giovanni	S	1	—
Id.	Carugate	S	1	—
Id.	Codogno	S	1	—
Modena	Concordia	S	—	2
Novara	Casalbeltrame	S	1	—
Id.	San Nazzaro Sesia	S	—	1
Padova	Gazzo Padovano	S	—	3
Pavia	Varzi	S	1	—
Pesaro e Urbino	Montebaroccio	S	—	2
Id.	Montemaggiore	S	—	1
Id.	Pesaro	S	—	4
Pisa	San Miniato	S	—	1
Potenza	Trivigno	S	3	—
Id.	Grumento Nova	S	1	—
Id.	Guardia Perticara	S	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	S	—	2
Reggio Emilia	Gattatico	S	—	1
Id.	Gualtieri	S	—	1
Id.	Rolo	S	—	2
Rieti	Rieti	S	—	3
Rovigo	Adria	S	—	2
Salerno	Buccino	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	—	1
Id.	Sala Consilina	S	—	1
Id.	Tramonti	S	—	1
Sondrio	Sondrio	S	—	1
Teramo	Campli	S	2	—

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Teramo	Castiglione Messer Raimondo	S	2	—
Id.	Colonnella	S	—	5
Id.	Controguerra	S	2	—
Id.	Silvi	S	—	1
Id.	Teramo	S	2	—
Terni	Acquasparta	S	—	1
Id.	Orvieto	S	—	2
Torino	Settimo Torinese	S	—	1
Trento	Trento	S	—	1
Treviso	Asolo	S	1	3
Id.	Monfumo	S	—	1
Id.	Preganziol	S	—	1
Id.	Spresiano	S	—	2
Id.	Villorba	S	—	1
Udine	Azzano Decimo	S	1	1
Id.	Camino di Codroipo	S	1	—
Id.	Castelnuovo del Friuli	S	1	—
Id.	Codroipo	S	7	—
Id.	Coseano	S	1	—
Id.	Fagagna	S	2	1
Id.	Montereale	S	4	—
Id.	Pasian di Prato	S	9	—
Id.	Prata di Pordenone	S	2	1
Id.	San Giorgio della Richinvelda	S	1	—
Id.	Santa Maria la Longa	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	—	3
Id.	Travesio	S	1	—
Venezia	Iesolo	S	—	4
Verona	Casaleone	S	1	—
Id.	Caprino Veronese	S	—	1
Id.	Villafranca di Verona	S	—	1
Id.	Valeggio sul Mincio	S	—	1
Id.	Ronco all'Adige	S	—	1
Id.	Bovolone	S	—	1
Vicenza	Barbarano Vicentino	S	—	1
Id.	Dueville	S	—	1
Id.	Lonigo	S	—	1
Id.	Villaga	S	—	1
			123	123

Peste e setticemia dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Osimo	S	1	—
Id.	Camerata Picena	S	1	1
Arezzo	Arezzo	S	2	—
Bolzano	Caldaro	S	—	1
Brescia	Dello	S	—	2
Id.	Lonato	S	—	1
Id.	Mazzano	S	—	1
Id.	Nuvolento	S	—	1
Catanzaro	Caccuri	S	2	—
Id.	Mileto	S	1	—
Id.	Motta Santa Lucia	S	—	4
Id.	Strongoli	S	4	—
Id.	Tiriolo	S	3	—
Cuneo	Centallo	S	—	1
Firenze	Borgo San Lorenzo	S	—	3
Id.	Scandicci	S	—	1
Matera	Stigliano	S	—	1
Id.	Matera	S	—	1
Milano	Codogno	S	1	—

Segue: *Peste e setticemia dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Milano	Legnano	S	1	—
Id.	Villanova del Sillaro	S	1	—
Pavia	Albuzzano	S	1	—
Pesaro e Urbino	Novafeltria	S	—	1
Potenza	Guardia Perticara	S	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	S	—	4
Id.	Stilo	S	2	1
Roma	Anzio	S	—	1
Rovigo	Adria	S	1	2
Salerno	Bellosguardo	S	1	—
Id.	Cicerale	S	1	—
Id.	Camerota	S	1	—
Id.	Castellabate	S	—	1
Id.	Castiglione dei Genovesi	S	—	1
Id.	Maiori	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	1	—
Id.	Morigerati	S	1	—
Id.	Pagani	S	1	1
Id.	Perdifumo	S	1	—
Id.	Sala Consilina	S	1	—
Id.	Salerno	S	1	—
Id.	Torre Orsaia	S	—	1
Udine	Amaro	S	3	—
			34	32

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Barletta	E	—	1

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Palermo	Mezzoiuso	E	1	—
Trapani	Alcamo	E	1	—
Id.	Salemi	E	1	—
			3	—

Morbo coitale maligno

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Imola	E	3	—
Latina	Pontinia	E	1	—
			4	—

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	San Biagio Platani	Can	—	2
Arezzo	Montevarchi	Can	—	1
Avellino	Avellino	Can	—	1
Bari	Valenzano	Can	—	1
Benevento	San Lorenzo Maggiore	Can	—	1
Cagliari	Ales	O	—	1
Id.	Masullas	Can	—	1
Id.	Serrenti	Can	—	1
Campobasso	Toro	Can	—	1
Caserta	Caiazzo	O	—	1
Ferrara	Migliarino	Can	—	1
Firenze	Rignano sull'Arno	Fel	—	1
Id.	Prato	Fel	—	1
Frosinone	Cassino	Can	—	1
Id.	Veroli	Can	—	1
Id.	San Giovanni Incarico	Can	—	1
La Spezia	Lerici	Can	—	1

Segue: *Rabbia*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Latina	Latina	Can	—	1
Messina	Giardini	Can	—	2
Id.	Id.	Fel	—	1
Milano	Milano	Can	3	—
Nuoro	Ortueri	Can	1	—
Id.	Nurri	Can	1	—
Id.	Orzoli	Can	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Palermo	Palermo	Can	—	1
Roma	Marino	Can	—	1
Id.	Roma	Can	—	6
Siracusa	Rosolini	Can	—	1
Taranto	Taranto	Can	—	1
Terni	Orvieto	Can	—	1
Treviso	Conegliano	Can	—	1
			5	36

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
L'Aquila	Ofena	O	1	—

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Catania	Linguaglossa	O	—	1
L'Aquila	Castelvecchio Subequo	Cap	—	1
Palermo	Mezzoiuso	O	1	—
Reggio Calabria	Palizzi	OCap	—	3
Roma	Albano Laziale	O	1	—
Id.	Formello	O	—	2
Id.	Labico	O	—	1
Id.	Palestrina	O	1	—
Id.	Rocca Priora	O	1	—
Id.	Roma	O	—	1
Taranto	Castellaneta	O	1	—
			5	9

Aborto epizootico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Tortona	B	1	—
Bergamo	Azzano San Paolo	B	1	—
Id.	Covo	B	—	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	2	—
Id.	Budrio	B	3	—
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Galliera	B	2	—
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	—	1
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	1
Bolzano	Bolzano	B	2	—
Brescia	Borgo San Giacomo	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	—	3
Latina	Pontinia	B	2	—
Livorno	Colle Salvetti	B	—	1
Mantova	Mantova	B	—	1
Id.	Marcaria	B	—	1
Id.	Porto Mantovano	B	—	2
Id.	Serravalle a Po	B	—	2
Id.	Suzzara	B	—	1
Milano	Borgo San Giovanni	B	1	—
Id.	Cornegliano	B	3	—

Segue: *Aborto epizootico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Milano	Pieve Fissiraga	B	1	—
Id.	Senna Lodigiana	B	1	—
Modena	Frassinoro	B	—	1
Padova	Cittadella	B	—	1
Id.	Piombino Dese	B	—	1
Pavia	Santa Cristina e Bissone	B	2	—
Id.	Filighera	B	2	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Pavia	B	2	—
Id.	Linarolo	B	3	—
Id.	Villa Biscossi	B	2	—
Id.	Spessa	B	2	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	3	—
Id.	Vigevano	B	1	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	1	—
Id.	Broni	B	1	—
Id.	Semiana	B	2	—
Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Bascapè	B	1	—
Id.	Palestro	B	2	—
Id.	Ottobiano	B	1	—
Id.	Voghera	B	1	—
Id.	Giussago	B	1	—
Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	2	—
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Vistarino	B	1	—
Id.	Corteolona	B	2	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Mortara	B	1	—
Id.	Bastida Pancarana	B	1	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	2	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Valeggio	B	1	1
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Villanova d'Ardenghi	B	1	—
Id.	Gerenzano	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Alagna	B	—	1
Pisa	Castelfranco di Sotto	B	1	—
Pistoia	Cutigliano	O	1	—
Id.	Monsummano	O	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Reggio Emilia	Quattro Castella	B	—	1
Roma	Frascati	B	1	—
Id.	Guidonia Montecelio	B	—	1
Id.	Monte Compatri	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Roma	B	6	—
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Canaro	B	1	—
Sondrio	Albosaggia	BCap	12	—
Id.	Aprica	B	7	—
Id.	Civo	Cap	3	—
Id.	Menarola	Cap	1	—
Id.	Postalesio	B	1	—
Id.	Sondrio	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: Aborto epizootico				
Sondrio	Tirano	B	2	1
Id.	Tresivio	BCap	4	—
Torino	Carmagnola	B	—	1
Udine	Pasian di Prato	B	1	1
Id.	Pradamano	B	1	—
Venezia	Caorle	B	—	1
Vercelli	Ronsecco	B	1	—
Id.	Trino Vercellese	B	1	—
Id.	Tronzano	B	1	—
Verona	Valeggio sul Mincio	B	—	1
			123	28
Setticemia emorragica				
Nuoro	Bolotana	O	2	—
Sassari	Villanova	B	—	1
Vicenza	Nanto	O	—	1
			2	2
Tubercolosi				
Bari	Molfetta	B	—	4
Brindisi	Brindisi	B	1	—
Lucca	Massarosa	B	—	1
Id.	Viareggio	B	—	1
			1	6
Peste aviaria				
Ascoli Piceno	Amandola	P	15	—
Id.	Falerone	P	2	—
Id.	Monsampietrangeli	P	1	—
Cagliari	San Gavino Monreale	P	—	3
Chieti	Crecchio	P	—	3
Como	Arosio	P	15	—
Id.	Albese	P	3	7
Id.	Cernobbio	P	12	3
Id.	Carimate	P	4	2
Id.	Como	P	15	2
Id.	Fenegrò	P	5	6
Id.	Nibionno	P	4	3
Id.	Turate	P	2	5
Id.	Tavernerio	P	—	3
Cuneo	Trinità	P	—	1
Milano	Borgo San Giovanni	P	1	—
Id.	Villanova del Sillaro	P	1	—
Roma	Roviano	P	—	4
Salerno	Vallo della Lucania	P	—	1
Sassari	Osilo	P	1	—
Id.	Castel Sardo	P	1	—
Treviso	Treviso	P	—	1
Id.	Carbonera	P	—	1
Varese	Marnate	P	2	—
			84	45

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Colera dei polli				
Milano	Borgo San Giovanni	P	1	—
Rovigo	Adria	P	—	1
			1	1
Laringo-tracheite infettiva dei polli				
Latina	Latina	P	—	1
Palermo	Palermo	P	—	1
Pesaro e Urbino	Colbordolo	P	—	3
			—	5

RIEPILOGO

dal 1° al 15 novembre 1950 - N. 21

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie (Con casi di malattie)	Numero dei comuni (Con casi di malattie)	Numero delle località (Con casi di malattie)
1	Carbonchio ematico	25	44	49
2	Carbonchio sintomatico	1	1	1
3	Afta epizootica . .	31	90	127
4	Malrossino dei suini	46	127	246
5	Peste e setticemia dei suini	17	42	66
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico . .	2	3	3
8	Morbo coitale maligno	2	2	4
9	Rabbia	22	30	41
10	Rogna	1	1	1
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . .	6	11	14
12	Aborto epizootico	24	90	151
13	Setticemia emorragica . .	3	3	4
14	Tubercolosi	3	4	7
15	Peste aviaria	11	24	129
16	Colera dei polli	2	2	2
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	3	3	5

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(510)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945 n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;
Visto l'articolo 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Foggia in data 10 febbraio 1950, n. 16571, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1949, è costituita come appresso:

Presidente:

Pappacena dott. Eduardo, vice prefetto.

Componenti:

Raheli dott. Angelo, medico provinciale;
Brodetti prof. dott. Carlo, primario chirurgo e direttore Ospedali riuniti di Foggia;
Stefanutti prof. dott. Pietro, docente di patologia medica;
De Mita dott. Diego, medico condotto.

Segretario:

Massa dott. Giuseppe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 gennaio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(638)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Foggia in data 10 febbraio 1950, n. 16571, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1949, è costituita come appresso:

Presidente:

Pappacena dott. Eduardo, vice prefetto.

Componenti:

Raheli dott. Angelo, medico provinciale;
Volpe prof. dott. Amilcare, docente di clinica ostetrica;
Grieco prof. dott. Angelo, docente di clinica ostetrica;
Annita Russo, ostetrica condotta.

Segretario:

Massa dott. Giuseppe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del presente decreto ed avrà la sua sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 gennaio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(639)

PREFETTURA DI SIENA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visti i propri precedenti decreti con i quali si approvava la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 31 maggio 1947 e si designavano i vincitori delle singole condotte;
Vista la rinuncia pervenuta da parte del dott. Giuseppe Arzilla per la condotta di Chianciano;
Vista la dichiarazione di opzione pervenuta da parte del dott. Agostino Bertellotti già destinato ad altra sede ed interpellato per detta condotta quale concorrente che, seguendo in graduatoria il rinunciatario, per primo ha chiesto in ordine di preferenza il posto resosi vacante;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 55, 56 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Agostino Bertellotti di Ezio è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Chianciano.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Siena, addì 23 gennaio 1951

Il prefetto: SPASIANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visti i propri precedenti decreti con i quali si approvava la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 31 maggio 1947 e si designavano i vincitori delle singole condotte;
Vista la rinuncia pervenuta da parte del dott. Giuseppe Arzilla per la condotta di Montalcino;
Vista la dichiarazione di opzione pervenuta da parte del dott. Guido Berti già destinato ad altra sede ed interpellato per detta condotta quale concorrente che, seguendo in graduatoria il rinunciatario, per primo ha chiesto in ordine di preferenza il posto resosi disponibile;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 55, 56 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Guido Berti fu Carlo è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Montalcino.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Siena, addì 27 gennaio 1951

Il prefetto: SPASIANO

(629)

PREFETTURA DI SALERNO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Considerato che alcune delle condotte ostetriche, di cui al bando di concorso, approvato con decreto prefettizio del 10 dicembre 1946, si sono rese vacanti per rinunzia delle vincitrici o per mancata assunzione di servizio da parte delle stesse entro il termine prefisso;

Considerato, pertanto, che le sedi stesse vanno assegnate, tenendo presenti i criteri stabiliti nell'art. 26 del regolamento 11 novembre 1935, n. 281;

A parziale modifica del proprio decreto n. 44184 del 18 agosto 1950;

Decreta:

Le seguenti candidate sono assegnate alle sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Alvino Emilia alla condotta ostetrica del comune di Montesano sulla Marcellana (2ª zona);

2) Chiariello Teresa alla condotta ostetrica del comune di Camerota (capoluogo);

3) Gollini Edma alla condotta ostetrica del comune di Camerota (frazione Licusati);

4) Guarino Rosa alla condotta ostetrica di Calvanico.

Salerno, addì 15 gennaio 1951

Il prefetto: Li Voti

(628)

PREFETTURA DI MILANO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. 11605-3/1 del 14 febbraio 1950, modificato con decreto prefettizio n. 25053-3/1 del 21 marzo 1950, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità al concorso bandito con decreti prefettizi n. 3/14002 del 24 novembre 1947, n. 3/16116 del 17 gennaio 1948 e n. 3/3204 del 24 marzo 1948;

Visto il proprio decreto n. 11605-*bis* del 14 febbraio 1950, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti in provincia di Milano ai vincitori del concorso di cui sopra;

Visti i propri decreti n. 60831-3/1 del 12 luglio 1950, numero 78223-3/1 del 7 settembre 1950; n. 88408-3/1 del 10 ottobre 1950; n. 104710-3/1 del 1° dicembre 1950, con i quali sono state apportate variazioni nelle assegnazioni delle condotte mediche per espressa rinuncia dei medici già risultati assegnatari;

Ritenuto che, a seguito di ulteriori rinuncie, sono rimaste vacanti e disponibili le condotte mediche di: Paderno Dugnano (2ª condotta); Bovisio; Cassano d'Adda (1ª condotta); Lesmo-Camparada-Correzzano; Cornaredo (2ª condotta); Ceriano Laghetto-Solaro; Arese; Turano Lodigiano, frazione Vittadone di Casalpusterlengo; Caselle Landi; Carpiano; Corno Giovine; Guardamiglio; Graffignana; Villavesco-Sordio; Ozzero;

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere all'assegnazione delle predette condotte secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi concorrenti interessati, i quali, interpellati a norma di legge, hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono assegnati alle condotte mediche per ciascuno indicate:

1. Donà dott. Lino: Paderno Dugnano 2ª condotta;
2. Ferrone dott. Antonio: Bovisio;
3. Rovelli dott. Patrizio: Cassano d'Adda 1ª condotta;
4. Milani dott. Giovanni: Lesmo-Camparada-Correzzana;
5. Castiglioni dott. Marco: Cornaredo 2ª condotta;
6. Zilioni dott. Enzo: Ceriano Laghetto-Solaro;
7. Ricca dott. Oreste: Arese;
8. Gerosa dott. Giuseppe: Turano Lodigiano (frazione Vittadone di Casalpusterlengo);
9. Fontana dott. Giacomo: Caselle Landi;
10. Beretta dott. Ferdinando: Carpiano;
11. Belloni dott. Luigi: Corno Giovine;
12. Francalanci dott. Ilio: Guardamiglio;
13. Scietti dott. Luigi: Graffignana;
14. Paleari dott. Gian Luigi: Villavesco-Sordio;
15. Paolillo dott. Claudio: Ozzero.

I sindaci dei Comuni soprasegnati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Milano, addì 31 dicembre 1950

Il prefetto: Pavone

(623)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — Santi Raffaele, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.